

Racchetti-da Vinci: premiate, in sala Pietro da Cemmo, le eccellenze

Una serata di eccellenze, quella di venerdì 10 dicembre presso sala Pietro da Cemmo del Museo di Crema e del Cremasco. Una cerimonia organizzata dall'Iss "Racchetti-da Vinci" per applaudire quanti si sono distinti conseguendo il diploma di maturità con 110 e lode, ma non solo. Anche per conferire le borse di studio a coloro che hanno ottenuto ottimi risultati in determinate materie, oltre che premiare gli studenti che hanno preso parte a progetti e gare, ovviamente eccellendo.

Nei panni del presentatore della serata il dirigente scolastico prof. Claudio Venturelli, coadiuvato dalle docenti Alessandra Facchi e Sara Locatelli. Alla regia, invece, Viviana Gambino.

“È una conquista essere qui”, con queste parole il Ds ha aperto la serata. Già, perché nel 2020 la cerimonia si era svolta in modalità molto ridotta presso l'ufficio del prof. Venturelli. Non si poteva fare altrimenti causa pandemia. Invece, quest'anno con la situazione Covid più sotto controllo, come lo stesso Venturelli ha ricordato, si è potuta svolgere in modo più completo e alla presenza dei genitori.

“Questa sera celebriamo diverse forme di eccellenze – ha dichiarato –. È la celebrazione della cultura, tipica di una scuola che desidera essere inclusiva e sviluppare le potenzialità di tutti i suoi studenti. I nostri ragazzi costituiscono un capitale, che si spera possa rimanere sul territorio”.

A portare i saluti dell'amministrazione comunale, che ha concesso l'utilizzo della sala Pietro da Cemmo



Le eccellenze del "Racchetti-da Vinci" protagoniste della serata

per la celebrazione, è stato l'assessore e candidato sindaco Fabio Bergamaschi, ex alunno del Liceo scientifico "da Vinci". Da parte sua un caloroso invito ai ragazzi e alle ragazze dell'Istituto: “Non perdetevi mai questa voglia di cimentarvi nel talento, ragionate sempre nell'ottica di migliorare, non importa il risultato”.

La serata è entrata nel vivo con la consegna dei diplomi conseguiti con la votazione di 100/100 e lode. Sono stati ben 17 a ricevere il diploma con assegno ministeriale e un libro donato dalla loro ex scuola, e

sono: Miriam Andreini e Veronica Oliari della 5^a A Classico; Matilde Donarini 5^a B Classico; Marta Bersellini, Clara Sanfilippo e Giulia Zaniboni della 5^a D Linguistico; Nicholas Ciaberna e Veronica Maestri della 5^a E Linguistico; Francesca Giuffrè 5^a F Linguistico; Giada Sarta 5^a H Linguistico; Letizia Begotti, Marianna Galli e Gloria Ingiardi della 5^a A Scientifico; Nicolò Berselli 5^a B Scientifico; Chiara Bonzoni e Giada Bonvini della 5^a E Scientifico; Gloria Piantelli 5^a D

Scientifico. La serata è proseguita con il conferimento delle borse di studio, promosse da generosi benefattori che, nel ricordo di quanti hanno segnato un pezzo di storia di questo Istituto cremasco, offrono un riconoscimento economico agli studenti e alle studentesse eccellenti in particolari discipline. Un mezzo, le borse di studio, dal quale emerge il forte legame della scuola con la città, con alcune espressioni della società civile e con privati: dalla borsa di studio Ex alunni Racchetti alla borsa di studio A.I.C.C. “Ester Guercilena”, bor-

sa di studio “Evita Ziglioli”, borsa di studio “Matteo Giroletti”... e quelle elargite dai Rotary.

Un omaggio culturale, precisamente letterario, è stato poi donato dalla scuola ai suoi migliori studenti 2020/2021, ragazzi e ragazze che hanno partecipato a numerosi progetti, distinguendosi e non lasciandosi abbattere dalla modalità a distanza, adottata per noti motivi: dal debate (particolare tecnica attraverso la quale gli studenti imparano a dibattere su temi differenti, ascoltando e lavorando in gruppo) alle olimpiadi di Scienze Naturali o di Italiano, all'inchiesta realizzata da Cecilia Bombari, alle gare di matematica dell'Università Bocconi.

Infine sul palco è stata invitata anche la presidente del Consiglio d'Istituto, l'avvocato Maria Luisa Crotti che ha ricordato quanto la pandemia abbia tolto, soprattutto ai più giovani. Eppure, a differenza di quanto spesso si è ascoltato, sono stati proprio loro, i giovani, a essere un buon esempio. “Siete stati e siete un esempio di serietà, resilienza e impegno – ha dichiarato –. Spesso noi adulti non vi abbiamo ascoltato, abbiamo sbagliato”.

I tre momenti della serata hanno visto altrettanti intermezzi musicali, realizzati dalle ragazze e dai ragazzi del neonato laboratorio diretto da Davide Pandini. Melodie, ovviamente, legate alle festività natalizie e tutte eseguite in modo impeccabile. Eccellenti! Come lo sono state le ragazze che si sono cimentate in un breve spettacolo danzante sulle note di *White Christmas*.

Francesca Rossetti